

Carlo Forin

Gula, la medichessa degli dèi, distrugge algo, il dolore.

Lo studio di zu.a, letto come a.zu [1], mi ha condotto ad osservare a.sip.u, us-zu e gula.
a.sip.u è la magia (sip è fonte di spi-rito [2] attraverso ksp, la magia bianca), us-zu (circolo di zu) è il mago:

us7-zu

sorcerer ('spittle; spell, charm' + 'knowing'). [3]

Gula è la grande medichessa degli dèi che propone di "andar oltre" -la il gu-.

Gul è "distruggere" [4], -a = la fonte del dolore, il suo "lago".

Algo, gr. algos, dolore [5], da sum. al-gazumx [ZUM+LAGAB], an exotic spice [6]

zum

n., womb.

v., to leak, seep, exude, overflow; to be in labor (repetitive motion + closed cn., womb.

v., to leak, seep, exude, overflow; to be in labor (repetitive motion + closed container; cf., zal, 'to flow', and zar, zur4, 'to spout, flow').[7]

[anche zag, za3-hi-li(-a)sar , a garden plant yielding edible seeds that were ground in mortars; suggestions include cardamom seeds, safflower seeds, cress seeds; a condiment made from these seeds ('border, beginning' + 'charm, appeal'; Akk. sahlum/sahlu; cf. zu-hu-ul). [8]

Vale anche il rinvio a sum. al, alto, -guz, schiacciare con i denti [9].

L'epiteto di Gula più espressivo è azugallatu, "capace di guarire e resuscitare" [10].

Il finale tu è tu15, il vento dello Spirito. Azu è il nostro tema.

-galla- è il termine sumero stretto "designazione dei fenomeni infernali" [11], in accadico gallu (da sum. lu-gal, "padrone" [12]) -dove lug è "sciamare, debellare" [13].

Gugallu sono "i canali del cielo e della terra" ispezionati da Adad [14] (dio atmosferico). Pettinato, in Giovanni PETTINATO, angeli e demoni a babilonia, magia e mito nelle antiche civiltà

mesopotamiche, 2001 A. Mondadori, Milano: 119 e sgg.

chiarisce:

Galla. Con tale nome sono indicati chiaramente i demoni infernali, ben noti dal mito della discesa agli Inferi di Inanna e dai miti di Dumuzi. Nei passi che seguono notiamo che essi vanno in gruppo, raggiungono il numero di sette, e vengono descritti nelle maniere più insolite. Concludo col Gallo di Virgilio: Quae nemora, aut qui vos saltus habuere puellae

Naides, indigno cum Gallus amore peribat? [15]Quali boschi o balze vi tenevano fanciulle Naiadi, mentre Gallo moriva per Amore?

=====

[1] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/la-conoscenza-linguistica-sumera-e-in-circolo.html>

[2] Secondo L.C.S..

[3] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 305.

[4] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 92.

[5] Lo Zingarelli '98.

[6] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 17.

[7] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 318.

[8] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 309.

[9] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 95.

[10] A cura di Giorgio Castellino, *Testi sumerici e accadici*, 1977 Utet, Torino: 306, nota 2.

[11] A cura di Giorgio Castellino, *Testi sumerici e accadici*, 1977 Utet, Torino: 324, nota 3.

- [12] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 163.
- [13] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 163.
- [14] A cura di Giorgio Castellino, *Testi sumerici e accadici*, 1977 Utet, Torino: 438.
- [15] Ec. X, vv. 9-10.

Autore: Carlo Forin - carloforin48@gmail.com